

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 599064

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 211227

Bcc Brianza e Laghi Utile di 1,4 milioni, in crescita del 6%

Il bilancio. Verso l'assemblea dei soci del 28 aprile con un conto economico in linea con il piano strategico Pontiggia: «Linea prudente imposta dal contesto»

ALZATE BRIANZA

Molto risparmio e investimenti immobiliari: è il ritratto del territorio che emerge dai dati di bilancio di fine 2021 della Bcc Brianza e Laghi.

Nel 2021 il volume di gestito è stato di 2,475 miliardi di euro con una crescita del 7,28% rispetto al 2020. L'anno è stato chiuso con un utile netto di 1,401 milioni di euro, in leggero incremento del 6,30% rispetto al risultato del 2020.

Il bilancio di esercizio è stato presentato ieri in previsione dell'assemblea dei soci, in calendario, in seconda convocazione, giovedì 28 aprile.

Il territorio tiene

Ne risulta che il tessuto economico comasco e lecchese ha resistito alla pandemia, le nuove sofferenze sono state poche e la raccolta diretta di 1.112,7 milioni di euro è aumentata nel 2021 di +12,58%: significa che le persone hanno risparmiato, tanto che ogni giorno arrivano alla banca richieste di riduzio-

ne del mutuo.

Ottimo infatti andamento del mercato immobiliare, in particolare per Como città: la banca nel 2021 ha erogato 535 mutui a privati, di questi 400 per la prima casa per un valore di 50 milioni di euro. Alle aziende sono stati erogati 349 mutui per 66 milioni di euro. L'esplosione del mercato immobiliare nel 2021 è stata trainata dai bonus per le ristrutturazioni e dalla possibilità di cedere il credito fiscale alle banche. Bcc Brianza e Laghi ha acquisito fino a 5 milioni di crediti, dando priorità ai propri clienti.

■ Ottimo l'andamento del mercato immobiliare lariano

Contenute le richieste di sospensione delle rate dei mutui, spesso per una maggiore tranquillità nel momento di picco dei costi per le imprese.

«Complessivamente un risultato economico in linea con lo scorso anno e secondo quanto previsto dal piano strategico 2021 - è il commento di Giovanni Pontiggia, presidente - il cda ha voluto continuare una politica prudente, in parte perché gli effetti della crisi sul territorio non si sono ancora dissolti e in parte perché il caro energia e materie prime unito alla crisi internazionale raccomandano cautela. Da qui la scelta di accantonare maggiori fondi e un utile che, proporzionalmente ad altre realtà, può apparire inferiore».

Un risultato positivo dovuto ad attività aziendali che perseguono un impegno per le imprese del territorio, privilegiando le piccole e medie realtà e servizi mirati nel rispetto di un sempre maggiore conte-



La sede della Bcc Brianza e Laghi ad Alzate Brianza

nimento dei costi.

«Una operatività resa possibile da collaboratori che creano valore attraverso il loro lavoro» il presidente Pontiggia ha voluto così ringraziare i 168 dipendenti.

Negli ultimi tre anni c'è stata una riduzione di dieci persone, dopo la fusione con la Bcc di Lesmo, e il direttore generale Ernesto Mauri assicura che si è raggiunta una dimensione adeguata, come adeguata è la presenza sul territorio assicurata dagli attuali 20 sportelli. Ridotti di recente di 4 unità fino ad arrivare a una dimensione che non verrà modificata per i prossimi tre anni.

Il territorio

Ma, a proposito della relazione tra una Banca di credito e il suo territorio, Giovanni Pontiggia

è tornato sul tema della possibile, auspicabile e probabilmente inevitabile, aggregazione del credito cooperativo ora disseminato nelle nostre province. «Penso a una "banca della Brianza" con delle consorzi, per poter offrire servizi a un livello più alto per aziende che crescono, che hanno profili internazionali, alle quali può dare risposta una banca interprovinciale con una dimensione funzionale alle imprese più importate». Il rischio, altrimenti, è di perderle.

Una visione coerente con l'evoluzione di un istituto prossimo ai 70 anni. La Cassa rurale artigiana di Alzate è stata fondata nel 1953 e in vista dell'anniversario saranno organizzate iniziative che ne ripercorrono la storia. **M. Gis.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mercati esteri 1,6 milioni per le Mpmi lombarde

Il bando

La misura della Regione focalizzata su export manager e e-commerce

Si apre il 9 maggio il nuovo bando promosso dalle Camere di commercio lombarde e da Regione Lombardia e gestito da Unioncamere Lombardia a sostegno delle Micro, Piccole e Medie lombarde (Mpmi) per sviluppare e consolidare le loro posizioni sui mercati internazionali avvalendosi di Digital Export Manager e utilizzando lo strumento dell'E-commerce.

La misura a supporto delle strategie di espansione sui mercati esteri incentiva l'accesso a piattaforme cross border (B2B e/o B2C) e i sistemi e-commerce proprietari (ad esempio i siti aziendali e le app per dispositivi mobili per utilizzare l'e-commerce).

Sul piatto ci sono 1,6 milioni di euro per cofinanziare le spese aziendali per potenziare il proprio export digitale con contributi a fondo perduto delle spese ammissibili, sino a un massimo di 8.000 euro per spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2022.

Le domande possono essere presentate esclusivamente in modalità telematica con firma digitale dalle ore 11 del 9 maggio fino alle ore 12 del 17 giugno (salvo esaurimento anticipato delle risorse). Per informazioni è possibile rivolgersi a: imprese@lom.camcom.it.

Innovation day di Roadjob Terzo il Viganò di Merate

Formazione

ieri nell'aula del consiglio regionale la premiazione del contest

A vincere il contest "Innovation Day 4.0 - Consapevoli e digitali" promosso dall'associazione Roadjob, network di aziende, professionisti e scuole dei territori di Lecco, Como, Monza e Brianza è la squadra "Le nostre competenze" dell'Itis Magistri Cumanini di Como, composta da Matteo Grassi, Federico Moretti, Andrea Sala, Giorgio Santagata, Letizia Benzone, Guglielmo D'Agostino, Matteo Merga, Giulia Peduzzi, Davide Martinelli, Stefano Ventura e Pietro Poncetta con il progetto riguardante la scoperta delle

proprie Soft Skills e l'applicazione pratica delle proprie competenze tecniche (zienda supporter: Rodacciai).

Seconda classificata "Galacticos" dell'Iis Jean Monnet (Mariano Comense) composta da Lorenzo Galimberti, Aurora Granozio, Lorenzo Lorusso, Beatrice Mantovan, Francesca Mason, Sara Maspes con il progetto riguardante l'analisi dei Social di Technoprobe, l'analisi dei Social dei competitors e dei Social dei grandi brand di settore. In base al confronto con il mercato e alla conoscenza dell'azienda supporter hanno individuato punti di forza e di debolezza, proponendo soluzioni strategiche al fine del miglioramento della comunicazione sui Social Network.

Terza classificata la squadra "Ecocircolo" dell'Itis Viganò

di Merate composta da Filippo Basanisi, Gaia Tommasi, Francesca Gilardi, Gabriele Ferron, Biagio Florida, Andrea Pacchiani, Igli Daja, con il progetto riguardante la trasformazione green e l'economia circolare (azienda supporter: Softer).

La fase finale del concorso si è svolta nell'aula consiliare della Regione Lombardia, hanno partecipato 60 studenti appartenenti alle 15 compagini finaliste.

«Giovani, formazione e scuola sono argomenti cruciali per lo sviluppo del Paese e per la sua capacità di competere nel mondo globalizzato. Siamo immersi in un grande cambiamento tecnologico, di mentalità, di politiche, di lavoro» sottolinea il presidente del Consiglio della Regione Lombardia Alessandro Ferri.



Ieri la premiazione nell'aula del consiglio regionale



Primo premio alla squadra della Magistri con Rodacciai

Apprendistato Contratti in crescita dell'80%

In Lombardia

Incremento dell'80% di contratti di apprendistato chiusi in meno di un anno in Lombardia. Dopo un calo dovuto all'emergenza sanitaria, ad oggi, sono quasi 3.000 gli apprendisti lombardi che, oltre ad avere un contratto di lavoro, ottengono anche un titolo di studio.

Il contratto di apprendistato assicura un immediato inserimento lavorativo e si afferma come uno strumento molto efficace per il mercato del lavoro, considerato anche il match di competenze che ne deriva.

Facilita le aziende nella ricerca di personale specializzato e idoneo rispetto alle competenze richieste.

Focus artigianato **Il futuro** delle imprese

Giovani capitani, tecnologia e non solo

La fotografia. Un comparto ricco: in provincia di Lecco operano 899 imprese artigiane gestite da Under 35. Nei prossimi giorni, il Gruppo Giovani Imprenditori andrà al rinnovo al termine di un quinquennio intenso

CHRISTIAN DOZIO

Artigianato è sinonimo non solo di tradizione, abilità manuale e prodotti di alta qualità, ma anche di futuro, tra digitalizzazione, cyber sicurezza, nuove tecnologie. Sono questi i temi propri, in particolare, del Gruppo Giovani Imprenditori di Confartigianato Imprese Lecco, che rappresenta un comparto particolarmente ricco: in provincia operano infatti 899 imprese artigiane gestite da Under 35 (205 a guida femminile e 141 con leadership straniera), pari al 41,4% del totale delle imprese giovanili e al 10,6% sul totale dell'artigianato.

Nel 37,1% dei casi, queste aziende operano nel comparto delle costruzioni, mentre il 28,3% è costituito da imprese di servizi alla persona e il 20,9% di servizi alle imprese. Il 13% è invece attivo nel manifatturiero.

Il presidente Bassani

È un panorama ricco e variegato, dunque, quello delle imprese artigiane leccesi guidate da giovani, orientati naturalmente in modo particolare alle nuove tecnologie ma non soltanto.

«Sicuramente un'azienda giovane oggi nasce con una predilezione specifica verso tutto quanto è digitale, tra web marketing, grafica, videomaker e via dicendo - commenta il presidente del Gruppo Giovani Imprenditori, Flavio Bassani, titolare dello studio di progettazione Geotec e di Gproject&Trading (servizi per la lavorazione dei metalli), entrambe con sede a Lecco - Un ragazzo appassionato riesce, anche con pochi strumenti, ad avviare la sua attività. Ma tutte le aziende, a prescindere dal settore, hanno bisogno del contributo, in termini di innovazione, delle giovani generazioni, che portano

competenze, nuove conoscenze e diverse modalità di lavoro. Tra l'altro, i temi fondamentali del presente e del futuro saranno sempre più digitalizzazione e sostenibilità. E i ragazzi in questo contesto sono in grado di dare moltissimo, mantenendo la capacità, grazie alla spinta che il Covid ha dato allo smart working, di non annullare la loro vita privata per il lavoro».

Verso il rinnovo

Nei prossimi giorni, il Gruppo Giovani Imprenditori andrà al rinnovo al termine di un quinquennio intenso.

«I cinque anni del mandato che sta finendo sono stati impegnativi sotto più punti di vista - fa presente Bassani -. Abbiamo dovuto affrontare diverse questioni, tra le quali - non ultima - la pandemia, ma la situazione che ci ha richiesto lo sforzo maggiore è stata quella relativa al coinvolgimento e alla partecipazione. Si partiva infatti da un profondo ricambio generazionale in seno al Gruppo, con i precedenti membri del direttivo usciti per raggiunti limiti di età».

«Abbiamo quindi dovuto praticamente ricostruire da zero - aggiunge - e in questo percorso abbiamo incontrato qualche difficoltà nell'avvicinare giovani

■ «Un ragazzo appassionato riesce, anche con pochi strumenti, ad avviare l'attività»

imprenditori, che per dedicare tempo all'associazione avrebbero dovuto necessariamente toglierlo al lavoro o alla famiglia. Abbiamo però dato vita a un bel gruppo. L'esperienza associativa la consiglio a tutti. A me, personalmente, ha permesso tra l'altro di confrontarmi con realtà regionali e nazionali, con imprenditori più esperti, di partecipare a corsi e convegni, persino di sviluppare ulteriormente le mie aziende, perché mi ha fatto crescere come imprenditore».

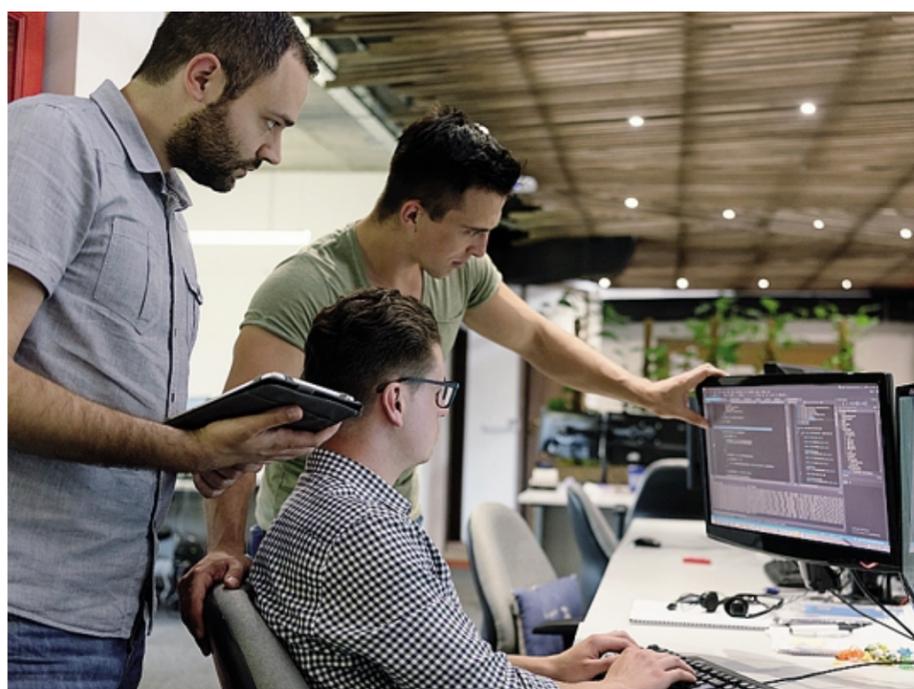
Le attività

Le attività del Gruppo giovani sono diverse. In primo luogo affianca il Gruppo scuola per portare avanti la conoscenza del mondo artigiano nelle scuole, grazie all'incontro con gli studenti.

«Spieghiamo qual è il nostro mestiere, ma anche che è fondamentale farsi una cultura ma che non è detto che si raggiunga la propria realizzazione con una laurea invece che scegliendo una strada diversa. Il lavoro occuperà, per 8 ore al giorno, 40 anni della loro vita: è importante sceglierne uno che piaccia, perché la remunerazione non è tutto. In questo periodo, le aziende anche del nostro territorio faticano a trovare persone da inserire nei processi produttivi. Penso al metalmeccanico quanto all'edilizia. Raccontarlo ai ragazzi nelle scuole può aiutare loro a scegliere e le imprese a trovare personale nei prossimi anni».

Altra attività è quella che punta sulla conoscenza del territorio, con visite guidate, senza dimenticare l'attenzione al territorio, con raccolte fondi che hanno permesso di donare 12 mila euro all'Ospedale di Lecco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



È un panorama ricco e variegato quello delle imprese artigiane leccesi guidate da giovani

Il 27 una conferenza dedicata all'e-commerce

C'è tempo fino alle 12 di oggi per iscriversi alla prima conferenza interassociativa e interdisciplinare dei giovani professionisti e imprenditori leccesi che si terrà in Camera di Commercio mercoledì 27 aprile e sarà dedicata all'e-commerce.

L'occasione, di grande interesse vista la spinta al commercio online imposta anche dalla pandemia, rappresenterà il punto di partenza della collaborazione promossa dai Giovani

Imprenditori di Confartigianato Imprese Lecco con l'Associazione Italiana Giovani Avvocati sezione di Lecco e l'Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Le tre associazioni hanno messo a punto un ciclo di seminari dedicati al tema della "Interdisciplinarietà della professione", che coinvolgeranno avvocati, commercialisti, imprenditori e notai, per analizzare alcune sfaccettature di temi caldi

per la professione e l'imprenditoria da diversi punti di vista: legale, fiscale, notarile, commerciale. Il primo di questi appuntamenti si svolgerà dunque mercoledì prossimo dalle 15 alle 17.30 e toccherà, oltre all'e-commerce, anche il tema della costituzione di società a responsabilità limitata online.

Alle 18.30, il Gruppo Giovani Imprenditori dell'associazione procederà al rinnovo delle cariche associative, che si terrà in modalità ibrida (in presenza e online). Interverranno il presidente di Confartigianato Imprese Lecco, Daniele Riva, e il presidente del Ggi, Flavio Bassani, prima del voto. **C. Doz.**

Sicurezza informatica, una priorità I segreti del team di esperti di Abz

All'avanguardia

Ricambio generazionale per l'azienda di Valmadrera. Impiega quindici dipendenti ed è attiva dal 1993

Innovativa, sostenibile, dinamica e smart. Sono questi alcuni dei principali aggettivi identificati dai giovani imprenditori artigiani lombardi per descrivere l'impresa di domani, i cui driver resteranno comunque anche quelli relativi a qualità e tradizione. Green e digitale, dunque, rappresentano il futuro dell'artigianato anche sul territorio leccese, dove le nuove generazioni di imprenditori di Mpmi crescono rapidamente.

È nel settore informatico che opera, dal 1993, la Abz Soluzioni Informatiche, che a Valmadrera impiega quindici persone (più

altri collaboratori esterni) nella fornitura di hardware, software e servizi correlati. Fondata da Giancarlo Vassena e Aldo Moruzzi, l'impresa sta lavorando al passaggio generazionale, che metterà al timone Stefano Vassena e David Moruzzi.

«A livello informatico offriamo ai nostri clienti soluzioni dalla A alla Z, fino alla Z: è questa la base del nostro nome - spiega Stefano Vassena -. Dove non arriviamo con le nostre competenze ci appoggiamo su partnership e altre strutture specializzate». Business partner di aziende di primo piano del panorama informatico (da Hp a IBM), Abz si occupa di pc, server di rete, reti, installazione di sistemi per le aziende, gestionali, sviluppo di programmi, ma anche di siti, domini, posta elettronica e posizionamento nei mo-



Giancarlo Vassena



Stefano Vassena



Aldo Moruzzi

tori di ricerca. C'è poi il tema della sicurezza dei dati: non solo in relazione ai server di proprietà ma anche alla cyber security, uno degli argomenti più importanti.

«Da due anni ci stiamo dedicando in particolare alla sicurezza informatica, uno degli ambiti principali in cui operiamo. La protezione dei dati è un argomento cui le aziende prestano sempre più attenzione, grazie alla crescente consapevolezza che i propri dati sono il bene più prezioso che un'impresa ha sui propri computer. Il nostro lavoro è mettere i nostri clienti in condizione di essere protetti nel migliore dei modi sotto questo punto di vista».

Anche in questo senso, la gamma di azioni è particolarmente consistente. Si va dall'antivirus all'antispam, dalla crittografia dei dati (per fare in modo che i dati sul pc non possano essere letti in caso di furto) ai firewall, una delle misure minime di sicurezza richieste dal Garante della privacy quale barriera contro le intrusioni dall'esterno, continuando con i backup locali e remoti.

«Il backup in cloud in questo momento è scelto dal 90% dei nostri clienti, per la sua importanza (permette di disporre di una copia dei dati anche in caso di guasto o furto) e per il fatto che il prezzo è sensibilmente diminuito rispetto a qualche anno fa - aggiunge Vassena -. Ma curiamo molto anche la configurazione delle password: la data di nascita di una persona cara non è la scelta migliore».

Il team di esperti della società di Valmadrera lavora molto anche sul tema dello smart working, che ha visto innumerevoli aziende accelerare il percorso verso il lavoro agile, da mettere a regime però con tutte le accortezze del caso in termini di sicurezza di reti e di macchine.

Il mercato chiede dunque proprio questo: soprattutto servizi sulla sicurezza. E sulla cyber security sarà incentrato il seminario che Stefano Vassena terrà il 27 aprile dalle 15, per i Giovani imprenditori di Confartigianato Imprese Lecco. Abz, tra l'altro, fa parte «con orgoglio» non soltanto dell'associazione di via Galilei, ma anche del suo Gruppo Nuove Tecnologie. **C. Doz.**

Attori e sceneggiatori Gli studenti dell'Enaip nel video di Fracassa

Il progetto. Sarà online questa mattina su youtube la nuova clip del cantautore girata con i ragazzi «Ho scritto una canzone attuale, sono stati bravissimi»

FABIO LANDRINI

Un videoclip realizzato a scuola dagli studenti di Enaip.

Sarà online questa mattina sul canale YouTube di **Arturo Fracassa** e sulle pagine Facebook di Enaip Lecco e Enaip Lombardia, il video della nuova canzone del cantautore leccese, in collaborazione con gli studenti del centro di formazione professionale Enaip Lombardia, sedi di Lecco, Morbegno e Monticello Brianza, nell'ambito del progetto educativo "Scuola: un ponte verso il futuro", nato con l'obiettivo di valorizzare la funzione di aggregazione, palestra di espressione, percorso di crescita, presa di coscienza e posizione e di vero e proprio "ponte verso il futuro" della scuola.

La collaborazione

Alla realizzazione del videoclip, patrocinato dal Comune di Lecco, Morbegno e Monticello Brianza, oltre che da Confartigianato Lecco, hanno partecipato decine di giovani che frequentano i centri professionali Enaip delle province di

Lecco e Sondrio, attraverso attività condotte anche con lo scopo di superare il disagio scaturito dall'emergenza pandemica, esorcizzare la solitudine e al tempo stesso riflettere sulle speranze, i dubbi e gli interrogativi legati al futuro.

«La scuola è il luogo della quotidianità degli studenti, dove gli studenti apprendono, ma anche dove gli studenti crescono e costruiscono le basi per il loro domani, un contesto fortemente messo alla prova durante la pandemia - afferma **Simona Piazza**, assessore alla Cultura di Lecco - Questo progetto artistico-educativo ha offerto loro una preziosa occasione di approfondimento, ricerca e riflessione e per questo ringrazio Arturo Fracassa e il centro di formazione professionale Enaip, il suo direttore, i ragazzi e gli insegnanti per avervi preso parte con vivo entusiasmo».

Il cantautore e insegnante si è detto orgoglioso del progetto. «Da docente mi sono messo nei panni dei ragazzi, ripensando a quando avevo la loro età - è il pensiero di Fracassa -

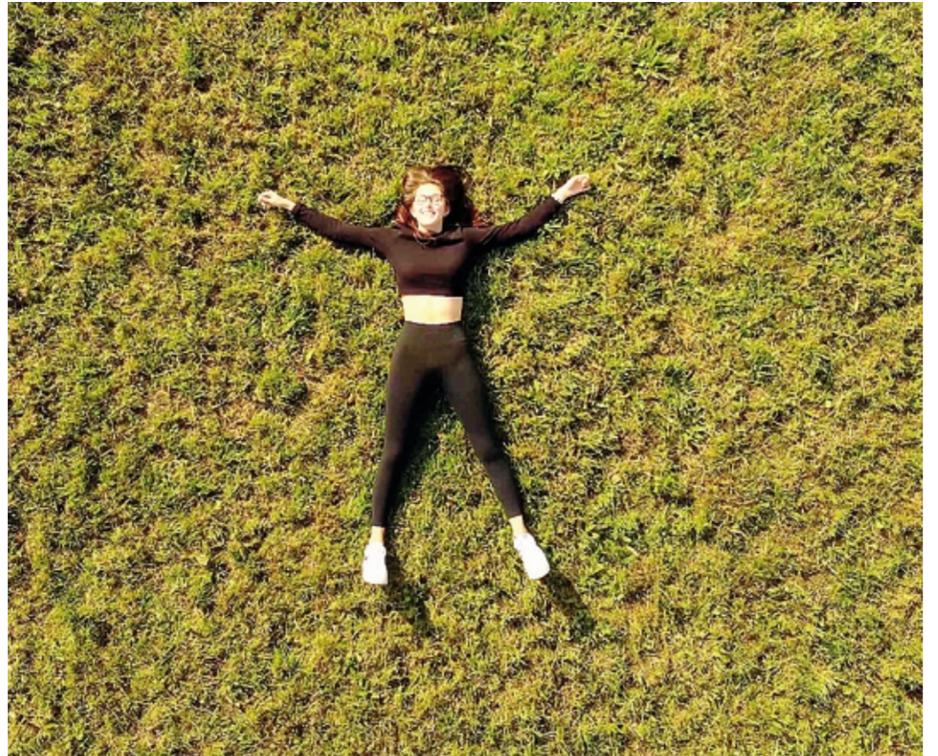
L'adolescenza è il periodo più bello della vita, ce ne rendiamo conto più avanti, e su questo ho scritto la canzone, che ho pensato fosse attuale per il periodo che stiamo vivendo. Per questo ho avuto l'idea di coinvolgere i ragazzi nel video affinché fossero loro i protagonisti. Mi hanno stupito, sono stati bravissimi».

Oltre l'emergenza sanitaria

Il dirigente scolastico **Giovanni Colombo** loda i propri studenti: «Sono stati sia attori sia sceneggiatori. È stata un'iniziativa importantissima per cercare di uscire dal momento di emergenza sanitaria. Per fare un parallelismo con la pandemia possiamo dire che si tratta della prima dose, ma ora ce ne vorranno altre».

Walter Cortiana (Confartigianato) parla del ruolo delle aziende nella crescita dei giovani: «Un domani saranno i nostri lavoratori e colleghi. Dobbiamo aiutarli a crescere e per questo ora è il momento di scardinare i metodi tradizionali della formazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'immagine del videoclip girato dagli studenti dell'Enaip con Arturo Fracassa



Gli studenti che hanno partecipato all'iniziativa

Giovani in sofferenza per la pandemia Nasce il progetto "Lontani ma vicini"

Salute

La cooperativa "Arcobaleno" ha presentato il nuovo fronte per la "Generazione Alpha" adolescenti bisognosi di cure

La cooperativa sociale "L'Arcobaleno" ha presentato ieri, presso la sala conferenze di "Palazzo delle Paure" a Lecco, "Alpha, lontani ma vicini", il

nuovo progetto di sviluppo dell'Area di Neuropsichiatria preadolescenti e adolescenti.

Hanno partecipato alla conferenza, tra gli altri, il presidente della cooperativa **Renato Ferrario**, l'Assessore al Welfare del Comune di Lecco **Emanuele Manzoni**, il presidente dell'Assemblea dei Sindaci del distretto di Lecco **Guido Agostoni**, il direttore generale di ASST

Lecco **Paolo Favini** e il direttore di Caritas Ambrosiana **Luciano Gualzetti**. Il progetto ha ricevuto il sostegno della fondazione "Peppino Vismara" e della Fondazione Comunitaria del Lecchese Onlus.

«Oggi apriamo un nuovo fronte legato alla cooperativa - dichiara Renato Ferrario - Alpha simboleggia la prima lettera dell'alfabeto greco ma anche

l'avvio di una nuova vita per tutti i ragazzi che hanno sofferto durante la pandemia di Covid-19. Lavoreremo per gli adolescenti, legandoci e collaborando con agenzie pubbliche e private. Vogliamo dare attenzione alle nuove generazioni sulle quali vogliamo scommettere e investire». Lo stesso Ferrario ha poi spiegato il concetto di "lontani ma vicini". «Siamo vicini

perché loro sono i nostri figli, li sentiamo lontani perché faticiamo a rapportarci con loro».

Con "generazione Alpha" si indica quella fascia di ragazzi nati attorno al 2010 e oltre, quelli di cui si occuperanno gli esperti de "L'Arcobaleno". «Dal 2012 la nostra cooperativa si occupa di rispondere ai bisogni di salute mentale degli adolescenti e dei preadolescenti - dichiara **Cristina Riva**, responsabile area NPIA - questi progetti mettono al centro sia i ragazzi che gli adulti».

Il prossimo passo per i responsabili de "L'Arcobaleno" sarà l'apertura del centro diurno di neuropsichiatria nel rione

di Olate, che si andrà ad affiancare a Kairos - comunità terapeutica con sede a Nibionno che ospita una decina di ragazzi tra i 14 e i 18 anni - e a Me.Te.Ora, un progetto triennale che vuole dare risposte concrete ai bisogni e ai disagi di adolescenti e preadolescenti.

«La situazione indica che c'è un drammatico aumento dei casi di disagio di disturbi psicopatologici nell'adolescenza - dichiara il direttore generale di ASST Lecco Pietro Favini - nel 2021 abbiamo preso in carico 368 casi, quasi il doppio rispetto a qualche anno fa, anche a causa dei due anni di isolamento e difficoltà». £

Educazione ambientale

Cestini pubblici spesso pieni: c'è chi getta i rifiuti domestici?

Perché spesso trovo i cestini portarifiuti ricolmi di rifiuti? A chi tocca svuotarli?

Lo svuotamento dei cestini è gestito in modo differente e con frequenze mirate da comune a comune: alcune amministrazioni hanno affidato il servizio a Silea (la società che si occupa del ciclo integrato dei rifiuti in provincia di Lecco), altre invece ricorrono al proprio personale dipendente. In generale i cestini pubblici do-

vrebbero essere utilizzati per gettare esclusivamente piccoli rifiuti come scontrini, cartacce, fazzoletti e così via. Purtroppo, però, succede che vengano usati per buttare l'intero sacchetto di immondizia domestica e così molto spesso, a poche ore dallo svuotamento, il cestino è nuovamente pieno dando l'impressione che il servizio non sia stato correttamente effettuato. Per provare a fermare queste azioni, frutto di maleducazione

e inciviltà, sono stati installati cestini con aperture di conferimento dalle dimensioni ridotte. Anche lasciare i propri rifiuti ai piedi del cestino è una pessima ma purtroppo frequente abitudine, che si configura a tutti gli effetti come abbandono di rifiuti.

Le amministrazioni comunali con il supporto Silea svolgono continui controlli, sia aprendo i sacchetti per verificare la presenza di elementi che permetta-



Un operatore di Silea al lavoro

no l'identificazione - e il sanzionamento - del trasgressore, sia posizionando fototrappole. Ma non è ovviamente possibile

presidiare costantemente le migliaia e migliaia di cestini disseminati su tutto il territorio. Anche per questo, nelle situa-

zioni in cui l'abbandono si verifica frequentemente ed in modo indiscriminato, si è scelto di rimuovere alcuni cestini.

Una decisione spesso inevitabile per preservare il decoro, ma a farne le spese - per colpa di pochi incivili - è tutta la collettività.

Consigli utili, pillole, piccoli accorgimenti quotidiani: perché l'economia circolare è un obiettivo che si raggiunge passo dopo passo. Se hai dubbi, domande o richieste di chiarimento manda una mail a educazioneambientale@laprovincia.it

in collaborazione con SILEA

PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Diventa sostenibile, ti aiuta Facebook...

Meta, con Legambiente, i giovani di Confcommercio e Sme Climate Hub lancia un programma per aiutare le Pmi a sviluppare il business rispettando l'ambiente. Si parte con hospitality, agroalimentare e ristorazione. Chi investe nel green migliora il fatturato

Il direttore di Legambiente: "Ci sono passi essenziali da fare per contrastare la crisi climatica"

di BRUNO RUFFILLI

Più ancora che trovare delle risposte, quello che conta è porsi delle domande», spiega Luca Colombo, Country Director di Meta in Italia. E questo farà Meta Boost: guide to green, lanciato da Meta. È un programma per aiutare le Pmi (Piccole e medie imprese) italiane a intraprendere azioni per il clima, ridurre le emissioni di CO₂, spingerle a far crescere il proprio business in modo sostenibile e costruire una presenza online.

Ma il punto di partenza è proprio la consapevolezza di come e quanto un'azienda inquina. «Un passo che le grandi imprese hanno compiuto da tempo, ma che quelle più piccole stentano a fare», osserva Colombo. «Le Pmi rappresentano il 99,7 per cento delle aziende europee e un terzo dell'occupazione totale. Sono fondamentali per la crescita e lo sviluppo economico, ma hanno un'elevata impronta ecologica, che corrisponde a circa il 70 per cento dell'inquinamento provocato dalle imprese nell'Ue».

Al fianco di Meta, nella declina-

zione italiana di un progetto già attivo a livello internazionale, ci sono Sme Climate Hub, Legambiente e Confcommercio Giovani Imprenditori. Giorgio Zampetti, direttore generale di Legambiente, va più nel dettaglio: «Rendere le imprese, in particolare quelle piccole e medie, consapevoli delle misure e degli strumenti a loro disposizione per ridurre al minimo gli impatti diretti e indiretti delle loro attività è l'obiettivo di questa collaborazione. Dalla riduzione dei consumi energetici all'implementazione delle rinnovabili, i passi da compiere sono diversi, ma essenziali a contrastare una crisi climatica che ci impone di dimezzare le emissioni climateranti entro la fine del decennio e di azzerarle entro il 2050. Una sfida da vincere tutti insieme».

Meta Boost: guide to green si articola in un webinar aperto, che si tiene il 21 aprile a Roma, e una piattaforma online con video di formazione e case history. «Ci concentriamo prevalentemente sui settori hospitality, agroalimentare e ristorazione. Facebook è una vetrina per aziende di ogni tipo, ma queste aziende in

Italia sono più numerose e hanno il maggior potenziale di crescita», prosegue Colombo. «I materiali disponibili riguardano cinque punti: primo, riunire il gruppo di lavoro e riflettere su come la necessità di una politica aziendale ecosostenibile sia riconosciuta come una scelta di tutta l'azienda. Dopo aver analizzato l'impatto diretto, si passa a quello indiretto, ad esempio le emissioni derivanti dal tipo di energia utilizzata, se rinnovabile o meno. Quindi è la volta della catena del valore, e qui bisogna risalire al comportamento dei fornitori. Nei primi tre punti si cerca di capire l'impatto ecologico dell'azienda, e per questo è necessario anche poterlo quantificare con misurazioni il più possibile attendibili, e solo allora è possibile immaginare di intervenire, magari razionalizzando la gestione dei magazzini, riducendo o rinnovando il parco auto, impiegando macchinari che consumano meno, e così via. Il quinto punto consiste nel prendere atto che non sempre è possibile



Superficie 87 %

arrivare a emissioni zero, e allora è necessario trovare il modo di compensare la parte che non si riesce a eliminare».

Risparmiare energia significa anche risparmiare tout court, e quindi la coscienza ecologica fa bene anche al bilancio: «I dati dicono che chi ha scelto di investire nel green ha performato negli ultimi anni meglio in termini di fatturato, internazionalizzazione e capacità di generare occupazione. Non si può improvvisare: le scelte di sostenibilità sono un fatto di cultura aziendale ma anche di competenze; per questo la formazione è un

alleato imprescindibile», dichiara Andrea Colzani, presidente dei giovani di Confcommercio.

L'obiezione che si potrebbe fare a Meta in generale, e a Facebook in particolare, è che con quasi tre miliardi di utenti connessi, e quantità enormi di dati scambiati ogni giorno, il social network ha comunque un considerevole impatto ecologico. «Ma diminuisce: negli ultimi 4 anni le emissioni sono calate del 94% e nel 2020 abbiamo raggiunto il traguardo emissioni zero per le nostre operazioni globali», osserva Colombo. Intanto Meta, con Stripe, Alphabet, Shopify, e McKinsey Su-

stainability ha annunciato il lancio di Frontier, con investimenti per 925 milioni di dollari in nove anni per acquistare la rimozione permanente della CO₂ da fornitori capaci di realizzare soluzioni innovative. E il metaverso? «Certamente porterà a consumi maggiori, vista la potenza di calcolo richiesta, ma contiamo che nel complesso si tradurrà anche in una mossa positiva per l'ambiente: incontrarsi in un ufficio virtuale significa non essere costretti a viaggiare, e così si evita l'inquinamento di aerei, auto e altri mezzi di trasporto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PROMESSE GREEN DELLA SILICON VALLEY



Google

Mira a ridurre a zero le emissioni di carbonio, sostenere l'economia con i bond verdi e aiutare aziende e città a ridurre l'impatto ambientale. L'uso di sola energia verde per le operazioni a livello globale la rende carbon neutral: nel 2030 vuole essere completamente carbon free.



Amazon

Nel 2019 ha aderito alla fondazione del Climate Pledge, per raggiungere zero emissioni in tutto il suo business entro il 2040. Ha anche lanciato Amazon Aware, linea di abbigliamento, prodotti per la casa, di bellezza e molti altri, fatti con poliestere riciclato e materiali biologici.



Apple

Hardware con processori che consumano meno, fatti di metalli riciclati e riciclabili; Apple Music e iCloud alimentati da energie rinnovabili; store e uffici in tutto il mondo che da anni usano solo energie pulite. Ora l'azienda di Tim Cook impone anche ai fornitori rigide norme di emissione zero.



Facebook

Meta è il primo acquirente in Usa di energia da eolico e fotovoltaico. A consumare sono soprattutto i grandi data center, con decine di migliaia di server in maxi-edifici, che ora sono potenziati e resi più efficienti. Il metaverso richiede infatti capacità di calcolo ancora più elevate.



Microsoft

Nel 2020, 1,3 milioni di tonnellate di emissioni di CO₂ rimosse, 20 progetti di reintegrazione di risorse idriche finanziati, 60mila tonnellate di rifiuti riciclati, 10 petabyte di dati ambientali per la ricerca. E uno strumento online per valutare l'impatto ambientale.



LUCA COLOMBO
Country director
per l'Italia di Meta.
Ingegnere,
un passato
in Microsoft,
è entrato
in Facebook
nel 2010

C'è anche Domenicali

Confartigianato premia i professionisti della velocità

Servizio a pagina 6

Confartigianato premia i professionisti che lavorano nel mondo della velocità

Domenica il riconoscimento sarà consegnato a Stefano Domenicali

Consegnati l'altra sera, nell'Auditorium della Casa delle imprese di Confartigianato Bologna Metropolitana, i premi Confartigianato motori. Un evento che ha celebrato il profondo legame tra il motorsport e il mondo artigiano.

I riconoscimenti sono andati a piloti, tecnici, esperti di comunicazione, manager, meccanici, che quotidianamente vivono sulla propria pelle il mondo della velocità.

A condurre la serata sono stati i giornalisti Sky Sport, Roberto Chinchero e Matteo Bobbi. «Al Gran Premio di Formula 1 a Imola, Confartigianato celebra l'eccellenza del mondo dei motori e dei suoi tanti protagonisti - dichiara il presidente di Confartigianato Imprese, **Marco Granelli** -. I piloti, certo, ma anche tutti coloro che lavorano dietro le quinte per garantire i grandi risultati che si vedono in pista. Insieme ai campioni della F1, rendiamo omaggio ai campioni dell'artigianato italiano». Domani in Autodromo lo stesso Granelli consegnerà il premio anche all'imolese Stefano Domenicali, presidente e amministratore delegato della Formula 1.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 1948



Premi di Confartigianato Motori consegnati a Imola

In occasione del gran premio di Formula 1, premiato anche il gruppo Fratelli Benelli

In occasione del Gp di Formula 1 a Imola, Confartigianato ha celebrato l'eccellenza del mondo dei motori e dei suoi tanti protagonisti, compresi tutti coloro che lavorano dietro le quinte per garantire i risultati che si vedono in pista. Il Premio Confartigianato Motori è da sempre anche un omaggio ai campioni dell'artigianato italiano, imprenditori ed autoriparatori che, con il loro lavoro a regola d'arte e gli investimenti continui in aggiornamento e tecnologia, contribuiscono a creare l'eccellenza di prodotti e servizi made in Italy.

Nel corso di una serata condotta dai giornalisti di Sky Sport, Roberto Chinchero e Matteo Bobbi, ed alla presenza tra gli altri di Maurizio Reggiani di Lam-



borghini, Marco Perrone di AlphaTauri, di Simone Resta della Haas, di Giancarlo Minardi e del presidente di Confartigianato Marco Granelli, è stato premiato anche il gruppo ravennate Fratelli Benelli.

La storia del gruppo della famiglia Benelli prende l'avvio alla fine degli anni 60 dall'intuizione

dei tre fratelli Bruno, Corrado e Sante, che aprono la loro prima officina di riparazione auto in via Tolmezzo a Ravenna, e poi ampliano l'attività pochi anni dopo con l'acquisizione delle concessionarie Peugeot e Volvo. La famiglia procederà con l'acquisizione di altri prestigiosi marchi.

Dal 2005 hanno fatto il loro ingresso nel gruppo anche i figli dei fondatori, Alessandro, Enrico e Davide, che hanno man mano preso le redini delle aziende del gruppo, che oggi - con 180 addetti - commercializza i brand Volvo, Peugeot, Opel, Mazda, Seat, Skoda e Cupra in 6 sedi tra le province di Ravenna, Forlì Cesena e Bologna, senza dimenticare l'attività di autoriparazione, con officine tecnologicamente avanzate e personale formato ed esperto. Da qualche anno è cresciuta anche l'attenzione al mondo delle flotte aziendali col servizio di noleggio a breve e a lungo termine.

